

«Non numeri ma qualità per garantire sicurezza»

I sindacati di **polizia** **Siap** e **Sap** critici sul coinvolgimento della vigilanza privata

■ Sindacati di **polizia** critici sul protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" firmato in prefettura nei giorni scorsi per aumentare la collaborazione tra istituti di vigilanza e forze dell'ordine, soprattutto in materia di prevenzione dei furti. In campo scendono i segretari provinciali del **Siap** e del **Sap**.

Sergio Chiaravalloti, segretario generale provinciale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**), scrive in una nota: «È la sicurezza che serve, non la cosiddetta percezione che ha fallito da tempo. È un serio controllo del territorio che serve, non un controllo numerico: meglio due volanti fatte bene che tre zoppe». «**Polizia** di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, **Polizia** penitenziaria, Corpo forestale, **Polizia** Municipale, **Polizia** Provinciale e ora anche istituti di vigilanza privati senza dimenticare i militari e le ronde dei cittadini. Qualcosa non va? Chiediamo - è la provocatoria proposta del **Siap** - che venga istituito lo sceriffo a cavallo». Secondo Chiaravalloti «la visibilità, la sicurezza spot, i lampeggianti accesi, i controlli straordinari del territorio che a volte creano anche allarmismo, le statistiche e chi ne ha più ne metta, non cessano». Il cittadino chiede più controllo del territorio? «Lo Stato non gli da il vero controllo sano e permanente, gli fa credere che ci siano divise in giro qualificate - mentre non lo sono affatto - facendo credere che una divisa possa risolvere il problema».

Secondo il segretario del **Siap**, che annuncia la richiesta di un incontro col prefetto, «a Piacenza il sistema del controllo del territorio, ed è la nostra battaglia dal 2003, va modificato per consentire agli operatori di **polizia** di lavorare in condizioni ottimali e fornire un servizio di qualità, non di spazi da occupare che creano competizioni fra forze di **polizia**, inutili a tutti».

Un tema, quello della necessità di garantire la qualità del servizio, affrontato anche dal segretario provinciale del **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**), **Ciro Passavanti**, che ricorda come la **Questura** di Piacenza continui «a soffrire di una carenza organica di circa 40 unità e che, a malapena, si riesce a coprire i servizi minimi previsti per legge».

«Il concorso alla prevenzione con la discesa in campo di 40 pattuglie aiuta sicuramente le forze dell'ordine già ridotte all'osso ma proprio per dette carenze - sottolinea Passavanti - gli stessi operatori di **polizia** non riuscirebbero a soddisfare tutte le eventuali chiamate dei "nuovi pattuglianti". Infatti gli operatori degli istituti di vigilanza, con tutto rispetto, non si possono sostituire in toto alle forze dell'ordine anche perché il loro status giuridico non lo prevede, per cui chiediamo ai nostri amministratori: è questo il modello di sicurezza partecipata che si vuole perseguire?».

Per il **Sap** la soluzione più razionale resta quella «di unificare le forze dell'ordine».

